



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

**28 AGOSTO, DOMENICA
TEATRO DEI RINNOVATI, ORE 21.15**

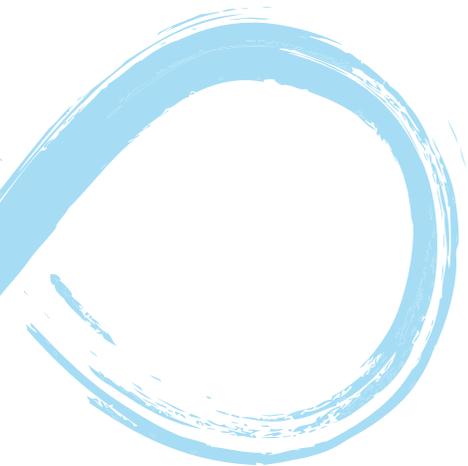
COINCIDENZE

***Beste Özçelebi
Livia Malossi Bottignole
Daria Scia
Benjamin Britten***

**ORCHESTRA FILARMONICA
VITTORIO CALAMANI**

LUIGI DIBERTI voce narrante

DIEGO CERETTA direttore



FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Beste Özçelebi

Turchia 1983

27 *

su testo di Dante Alighieri

Livia Malossi Bottignole

Cesena 1996

*Un dì si venne a me malinconia **

su testo di Dante Alighieri

Daria Scia

Napoli 1986

*Su spiri d'oro **

su testo di Leonardo Sciascia

Benjamin Britten

Lowestoft 1913 - Aldeburgh 1976

Simple Symphony op. 4 (1933-34)

Boisterous Bourrée

Playful Pizzicato

Sentimental Saraband

Frolicsome Finale

*Concerto in coproduzione con il Festival della Piana del Cavaliere
di Orvieto*

*Progetto in collaborazione con Festival Impuls di Berlino
e Sachsen-Anhalt e Festival Gaudeamus Muziekweek di Utrecht*

* Commissione del Chigiana International Festival & Summer
Academy di Siena e del Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto

TESTI

Dante Alighieri *Ne li occhi porta la mia donna Amore* (Vita nuova, cap. XXI)

Ne li occhi porta la mia donna Amore,
per che si fa gentil ciò ch'ella mira;
ov'ella passa, ogn'om ver lei si gira,
e cui saluta fa tremar lo core,
sì che, bassando il viso, tutto smore,
e d'ogni suo difetto allor sospira:
fugge dinanzi a lei superbia ed ira.
Aiutatemi, donne, farle onore.
Ogne dolcezza, ogne pensiero umile
nasce nel core a chi parlar la sente,
ond'è laudato chi prima la vide.
Quel ch'ella par quando un poco sorride,
non si pò dicer né tenere a mente,
sì è novo miracolo e gentile.

Dante Alighieri *Un dì si venne a me Malinconia* (Rime, LXXII)

Un dì si venne a me Malinconia
e disse: "Io voglio un poco stare teco";
e parve a me ch'ella menasse seco
Dolore e Ira per sua compagnia.
E io le dissi: "Partiti, va via";
ed ella mi rispose come un greco:
e ragionando a grande agio meco,
guardai e vidi Amore, che venia
vestito di novo d'un drappo nero,
e nel suo capo portava un cappello;
e certo lacrimava pur di vero.
Ed eo li dissi: "Che hai, cattivello?".
Ed el rispose: "Eo ho guai e pensiero,
ché nostra donna mor, dolce fratello".

Leonardo Sciascia *In memoria*

(La Sicilia, il suo cuore)

L'inverno lungo improvviso si estenua
nel maggio sciroccoso: una gelida
nitida favola che ti porta, al suo finire,
la morte – così come i papaveri
accendono ora una fiorita di sangue.
E le prime rose son presso le tue mani esangui,
le prime rose sbocciate in questa valle
di zolfo e d'ulivi, lungo i morti binari,
vicino ad acque gialle di fango
che i greci dissero d'oro. E noi d'oro
diciamo la tua vita, la nostra
che ci rimane – mentre le rondini
tramano coi loro voli la sera,
questa mia triste sera che è tua.

Tratto da *Dalle parti degli infedeli*

Ma perché meravigliarci della causalità
della casualità, di tutti gli assortimenti,
i ritorni, le ripetizioni, le coincidenze,
le speculari rispondenze tra realtà
e fantasia, le indefettibili circolarità
di cui è fitta la vita e ogni vita:
se rappresentano – ormai lo sappiamo –
il solo ordine possibile?"

Beste Özçelebi 27

«Il numero del titolo, ventisette, deriva dal numero degli incontri avvenuti tra Dante e Beatrice durante nove anni della loro giovane vita. L'amore cortese può essere difficile da capire per noi, uomini e donne del XXI secolo, e nemmeno potremmo comprendere il motivo scatenante dell'amore ossessivo di Dante per Beatrice. Lui probabilmente sapeva molto poco di lei e in effetti non conosceva nulla del suo vero carattere. Secondo Dante, si incontrarono per la prima volta quando entrambi avevano nove anni, e poi ancora una volta, nove anni più tardi, al loro ultimo incontro, dato che Beatrice morì otto anni dopo. Pur sapendo che il loro terzo incontro, di fatto, non è mai avvenuto, si può supporre tuttavia che se Beatrice fosse vissuta ancora, probabilmente si sarebbero incontrati quando Dante aveva 27 anni».

Beste Özçelebi

Livia Malossi Bottignole *Un dì si venne a me malinconia*

«Il confronto con i versi danteschi dalle Rime LXXII, caratterizzati da un delicatissimo quanto straziante lirismo, si declina attraverso la necessità di ricercare soluzioni compositive, al tempo stesso nuove e antiche, che rispondano con assoluta immediatezza al tenore del componimento e che dipingano con efficacia (e con un altrettanto elegante connubio di intimità e gravità) la dimensione emotiva oggetto della narrazione. In tal modo, la scrittura strumentale diventa estensione dell'azione vocale della voce narrante - in una dialettica memore di un'antica sinergia con la parola. Tale urgenza di "coincidenza" tra testo e musica si distende sulla base di un'analisi di tipo psicologico del percorso

interiore dell'autore, il quale esprime in prima persona il tortuoso tentativo di elaborazione di un lutto. L'oscillazione tra negazione, sconforto, disperazione e speranza fino all'inevitabile momento di drammatica presa di coscienza è il cardine della Qualità emotiva dell'immagine sonora, nonché la chiave di lettura dell'intera partitura, che si dipana quindi come una ricerca di chiarezza, di luce nella continua instabilità.

L'esito di questo travaglio, tuttavia, non è fortunato: con sgomento, il Poeta termina il suo viaggio interiore di fronte a un'immensa voragine nera, apice dello sprofondamento».

Livia Malossi Bottignole

Daria Scia *Su spiri d'oro*

«Su spiri d'oro trae ispirazione dagli elementi costitutivi dei testi di "In memoria" da La Sicilia e il suo cuore e "Dalle parti degli infedeli" di Leonardo Sciascia. La lettura dei due testi, di spiccata melodicità, è pensata come continuum sonoro del fluire musicale, composto da figure vorticosose e brusii che vociferano nelle diverse sezioni dell'orchestra. Gli oggetti musicali non aprono alcuna possibilità di sviluppo, né lasciano spazio ad altri orizzonti se non quelli della voce recitante, che si manifesta come momento di quiete melodiosa, in cui il tempo musicale è statico e "in attesa". Una struttura a spirale, in cui materiali si riavvolgono e mescolano, quasi come per rintracciare l'impressione di una "coincidenza" che trova il suo apparire in un ordine interno e sotterraneo, quale necessità di accettare "il solo ordine possibile": l'ordine di una ciclicità, di un "inizio che rinizia", come il passare delle stagioni, ma anche "cominciamento che va incontro a una fine", come lo scorrere del vivere per il tempo umano».

Daria Scia

Benjamin Britten *Simple Symphony* op. 4

Banjamin Britten è considerato uno dei più grandi musicisti britannici di sempre. La sua tecnica impeccabile e l'abilità nel trattare con originalità le forme musicali più tradizionali lo pongono a fianco dei principali compositori del XX secolo. Britten mostrò un precocissimo talento per la musica, come dimostrano alcune opere pubblicate negli anni Trenta, frutto di una rielaborazione di materiale composto durante l'infanzia. È il caso del tema con variazioni per coro a cappella *A boy was born*, composizione eseguita per la prima volta alla BBC nel 1934. Nello stesso anno, a 21 anni, Britten dà alle stampe *Simple Symphony*, lavoro interamente basato su materiale composto dall'autore stesso tra i 9 e i 12 anni di età.

Dedicata al suo insegnante di viola, Audrey Alston, *Simple Symphony/Sinfonia semplice* è stata pensata da Britten per piccola orchestra d'archi destinata a un ensemble di studenti o musicisti amatori. *Simple Symphony* si suddivide in 4 movimenti, ciascuno dei quali presenta due temi differenti tutti provenienti dall'infanzia di Britten e sono intitolati con nomi che ne rivelano l'intento umoristico e la tendenza neoclassica: *Rondò chiassoso*, *Pizzicato giocoso*, *Sarabanda sentimentale* e *Finale giulivo*. La tradizionale danza barocca del *Bourée* domina il primo movimento favorendo il dialogo musicale tra gli strumenti secondo la struttura di una forma-sonata in miniatura. Il secondo movimento si apre con un pizzicato dell'intera orchestra come suggerito nel titolo; la melodia balzellante e gli accenti marcati si completano a vicenda l'atmosfera piuttosto scherzosa. Costruito su una melodia modale, il terzo movimento è il più lungo dei quattro e scava i temi più in profondità. Un velo di tristezza attraversa il brano fino all'intensificazione della coda, che si chiude nel piano. L'*ultimo movimento* parte dall'unisono prima di rifrangersi in un intenso dialogo tra le sezioni. Qui Britten combina temi e tecniche utilizzati nei tre movimenti precedenti in un contesto sonoro ricco e variopinto di colori.

BIOGRAFIE

Beste Özçelebi, la compositrice di origini turche, oggi residente a Lipsia, che considera la “sua” città, si è aggiudicata nel 2017 il premio per “Giovani Compositori e Musicologi” della Deutscher Verband, l’Associazione dei Compositori tedeschi. Dopo aver studiato educazione musicale e composizione in Turchia ha completato i suoi studi magistrali e master in composizione presso la Hochschule für Musik und Theater “Felix Mendelssohn Bartholdy” di Lipsia. Dall’inizio della sua carriera musicale le sue composizioni sono state eseguite in Europa, Stati Uniti, Giappone e nel suo paese natale, la Turchia, e ha partecipato attivamente a vari prestigiosi festival e masterclass di New Music. La sua produzione spazia da brani solistici a grandi brani orchestrali, sia strumentali sia acusmatici. Si occupa inoltre di esplorare la transdisciplinarietà in ambito artistico tra musica e media art.

Livia Malossi Bottignole, nata a Cesena nel 1996, si è diplomata in Pianoforte nel 2017 sotto la guida di Flavio Meniconi e nel 2019 si è laureata in Musica da Camera presso il Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna. Attualmente studia Composizione con Paolo Aralla nello stesso Conservatorio. Nel 2020 è stata selezionata per il 27th Young Composer Meeting dell’Orkest de Ereprijs, dove è risultata vincitrice della RSKT 2021 Commission per un brano orchestrale che è stato eseguito nel 2022 all’interno dell’Andriessen Festival. Nel 2021 è inoltre risultata vincitrice della Juurilla Commissioning Grant del Versoi Ensemble.

Ha collaborato alla realizzazione di spettacoli originali con attori e danzatori come Michele di Giacomo, Piero Ramella e Francesco dell’Accio.

Nel 2018 è apparsa nel docufilm *Proprio Destino* di Cesare Ronconi e Martina Dall’Ara, per il Teatro Valdoca, che nel 2019 ha vinto il Premio del Cinema del Reale all’omonimo festival a Corigliano d’Otranto. È membro fondatore del collettivo In.Nova Fert, con la quale nel 2020 ha ricevuto la commissione per *Sette canzoni per Bruno*, un concerto-documentario sulla figura di Bruno Maderna che è stato presentato in prima esecuzione assoluta da FontanaMIX Ensemble al 64° Festival Internazionale di Musica Contemporanea – Biennale di Venezia 2020 e in altri teatri.

Daria Scia si è diplomata in pianoforte al Conservatorio “D. Cimarosa” di Avellino, è laureata in Filosofia e studia attualmente al Conservatorio “G. Verdi” di Milano con Gabriele Manca e all’Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma con Ivan Fedele. Daria Scia ha frequentato il corso di perfezionamento all’Accademia Chigiana nel 2020 e nel 2021 conseguendo il Diploma di Merito. In questo biennio l’Accademia

Chigiana ha commissionato alla giovane compositrice emergente una composizione per quartetto d'archi inserita nel progetto collettivo "Cadavre Exquis" eseguito in prima assoluta durante la scorsa edizione del Chigiana International Festival e una composizione per orchestra d'archi e voce recitante "Su spiri d'oro" su testo di Leonardo Sciascia, che verrà eseguita per la prima volta a Siena domenica 28 agosto al Teatro dei Rinnovati, nel quadro del Chigiana International Festival 2022.

Luigi Diberti, attore e doppiatore, ha iniziato a recitare a teatro in piccoli ruoli, dopo essersi diplomato all'Accademia d'arte drammatica "Silvio d'Amico". Nel 1968 è stato scoperto da Luca Ronconi che gli affida la parte di Ruggero nella sua trasposizione teatrale dell'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto. Dagli anni settanta a oggi ha partecipato a molti film e serie televisive, tra le quali *La piovra* 3, 4 e 6, nel ruolo di Ettore Salimbeni.

La sua carriera è proseguita nel segno di un'intensa attività teatrale, che l'ha reso negli anni '80 uno degli attori più importanti del Piccolo Teatro di Giorgio Strehler. Ha lavorato per i registi Dario Argento, Cristina Comencini, Gabriele Muccino, Davide Ferrario, Lina Wertmüller, Michelangelo Antonioni, Pupi Avati, Ferzan Özpetek, Elio Petri e molti altri. Nel 2008 ha fatto parte del cast della serie televisiva *Tutti pazzi per amore*, rimanendovi nella seconda stagione (2010) e nella terza (2011-12). Da un'idea di Luigi Diberti è stato realizzato il monologo teatrale *E.T. L'incredibile storia di Elio Trenta* con la sceneggiatura di Gianmario Pagano che l'autore stesso ha portato in scena in prima nazionale al Todi Festival nel 2021.

Diego Ceretta, nato nel 1996, si è diplomato in Violino presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con Fulvio Luciani. Nella stessa istituzione ha studiato Composizione e si è diplomato in Direzione d'Orchestra sotto la guida di Daniele Agiman. Parallelamente dal 2015 al 2018 ha frequentato il corso triennale di Direzione d'Orchestra presso la Italian Conducting Academy tenuto da Gilberto Serembe. Dal 2018 al 2020 ha partecipato ai corsi di alto perfezionamento di Direzione d'Orchestra e Laboratorio d'Opera *Chigiana OperaLab* tenuti da Luciano Acocella e Daniele Gatti presso l'Accademia Chigiana di Siena, ricevendo il Diploma di Merito.

Nel 2017 ha debuttato a New York presso la Carnegie Hall alla direzione dell'Ecomusic Big Band con una prima esecuzione assoluta del compositore Girolamo Deraco. Nello stesso anno ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, con cui ha intrapreso un'intensa collaborazione.

Nel 2020 è stato l'unico italiano finalista al Premio Guido Cantelli e

gli è stato assegnato il premio della Città nonché la scrittura presso il Festival Rossini di Bad Wildbad.

Assistente di Daniele Gatti al Teatro dell'Opera di Roma per la prima mondiale dell'opera "Julius Caesar" di Giorgio Battistelli, Diego Ceretta è stato impegnato in una serie di concerti sinfonici al Teatro Lirico di Cagliari, a Pesaro con L'Orchestra Sinfonica G. Rossini e a Bolzano per l'incisione di un CD con l'Orchestra Haydn con musiche di Rossini, Respighi e Mendelssohn.

Tra i prossimi impegni: concerti con la Krakow Philharmonic a Cracovia e al Festival Rossini di Bad Wildbad, oltre ai debutti nelle stagioni dell'ORT-Orchestra della Toscana e de LaToscanini di Parma.

L'Orchestra Calamani, residente al Teatro Mancinelli di Orvieto, ha collaborato con i più importanti teatri italiani ed è stata diretta da direttori di fama nazionale e internazionale che l'hanno accompagnata in molteplici repertori, dal barocco al classico, dal moderno al contemporaneo.

L'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani nasce con la volontà di riunire i migliori talenti italiani in una compagine che pone come base fondante delle sue attività la qualità artistica. L'attività dell'OFVC, sebbene sia formata da giovani talenti, non si classifica tra le orchestre giovanili ma come un'orchestra professionale. Si qualifica come portatrice di un contributo positivo al patrimonio culturale regionale ed italiano e si fa promotrice di una crescita sociale e culturale di cui il Paese necessita. Grande attenzione è rivolta ai compositori d'oggi, strumento di confronto con la modernità e di collegamento con il passato.

ORCHESTRA FILARMONICA VITTORIO CALAMANI

Violini Primi

Tommaso Santini**

Elena Pavoncello

Eleonora Minerva

Stefano Zompi

Ruben Galloro

Violini Secondi

Roberto Ficili*

Diego Pugliese

Martselina Davitaya

Alessia Rancitelli

Viole

Emanuele Ruggero*

Cristina Chiricozzi

Emma Norma Spangaro

Violoncelli

Laura Pascali*

Delfina Parodi

Contrabbassi

Nicola Memoli*

PROSSIMI CONCERTI

- 29 LUNEDÌ**
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini
FACTOR
Concerto del corso di viola e musica da camera
docente **BRUNO GIURANNA**
Allievi Chigiani/Roberto Arosio
in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"
- 30 MARTEDÌ**
ORE 18
Palazzo Chigi Saracini
FACTOR
Concerto del corso di violoncello
docente **DAVID GERINGAS**
Allievi Chigiani/Tamami Toda Schwarz
- 31 MERCOLEDÌ**
Palazzo Chigi Saracini
ORE 18,30
LOUNGE
Antonio Prete. Dal silenzio
con **Antonio Prete**. Conduce **Stefano Jacoviello**
- 31 MERCOLEDÌ**
ORE 21,15
Chiesa di S. Agostino
LEGENDS
NEL GUSTO ITALIANO
ANDREAS SCHOLL / FLORIAN BIRSAK DOROTHÉE OBERLINGER
MARCELLO GATTI / ALFREDO BERNARDINI / VITTORIO GHIELMI
HIRO KUROSAKI / MARCO TESTORI
Musiche di **J. Ch. Bach, Abel, J. S. Bach, Telemann, Caldara, Hasse**
in collaborazione con Universität Mozarteum Salzburg
- 1 SETTEMBRE GIOVEDÌ**
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini
CHIGIANA DOC
Proiezione del film
QUARTETTO ITALIANO. UNA LEZIONE DI STILE
Regia di Nino Criscenti
- 2 SETTEMBRE VENERDÌ**
ORE 21,15
Chiesa di S. Agostino
CLOSING
CONCERT
BAROQUELAB
LA SENNA FESTEGGIANTE
Libretto di Domenico Lalli
*Musica di **Antonio Vivaldi***
CHIGIANA-MOZARTEUM BAROQUE ORCHESTRA
HIRO KUROSAKI / MARCO TESTORI
ARIANNA RADAELLI
ALFREDO BERNARDINI
in collaborazione
con Universität Mozarteum Salzburg
- 3 SETTEMBRE SABATO**
ORE 21,15
Chiesa di S. Agostino
Concerto Conclusivo del Chigiana-Mozarteum
Baroque Program
docenti **ANDREAS SCHOLL / FLORIAN BIRSAK**
DOROTHÉE OBERLINGER / MARCELLO GATTI ALFREDO BERNARDINI
VITTORIO GHIELMI HIRO KUROSAKI / MARCO TESTORI
in collaborazione con Universität Mozarteum Salzburg

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

